

MERCATO & STADIO

LE CARATTERISTICHE
DELLE TRE PROPOSTE
DUE SONO TROPPO PICCOLE
LA TERZA INVECE E' A CAMPI

Piccole o fuori zona: che flop E rispunta l'ipotesi Unipol

Non c'è un terreno che risponda ai requisiti dell'avviso pubblico

CARA MERCAFIR, la strada è in salita. Non c'è un terreno che risponda ai requisiti richiesti dall'avviso pubblico lanciato da Palazzo Vecchio: terreno, anche edificato, di 15 ettari che si trovi nell'area Nord della città e che sorga entro i confini comunali. Dalle tre buste, sebbene l'esame tecnico sia stato rimandato a oggi o domani, è uscito un buco nell'acqua.

Vediamo nel dettaglio le tre proposte giunte alla commissione del Comune: la Legnotan spa di Ponte a Egola, come spiega il proprietario Adolfo Matteucci, «ha proposto un terreno vicino al viadotto dell'Indiano, un'area di circa sei ettari, in riva sinistra d'Arno». Si parla di sei ettari, praticamente poco più di un terzo della superficie necessaria per la realizzazione della nuova casa dei mercati generali, difficile che pur avendo superato la prova d'ammissione, venga preso in considerazione dalla commissione. La famiglia Matteucci ha fatto la proposta perché intenzionata a vendere una vecchia proprietà non più strategica alle proprie esigenze. Ci ha provato.

La seconda proposta è quella dell'Immobiliare Centro Nord sas, dei Fratelli Casini (per la precisione Carlo, Bruno, Paolo e Vittorio), gestita da Carla. L'area in questo caso

è molto estesa: si tratta di circa 30 ettari nella zona di Villa Montalvo. Siamo però a Campi Bisenzio. Fuori, dunque, dai confini comunali. «E' vero, non è all'interno del Comune di Firenze – spiegano all'Immobiliare Centro Nord –. Però è in un luogo strategico, vicinissimo all'autostrada e ben collegato con tutte le zone».

FALCHETTI

«Aspettiamo il risultato della verifica tecnica Poi faremo una proposta»

Stesso problema per i terreni proposti dalla Fratelli Taddei sas, una società di Osmannoro, nel business delle automazioni e macchine da ufficio. Estensione sufficiente ma probabilmente terreni che sconfinano nel Comune di Sesto Fiorentino.

In questi due casi bisognerà vedere se l'intenzione del Comune sarà quella di derogare al punto cardine, che la Mercafir è fiorentina e deve restare a Firenze.

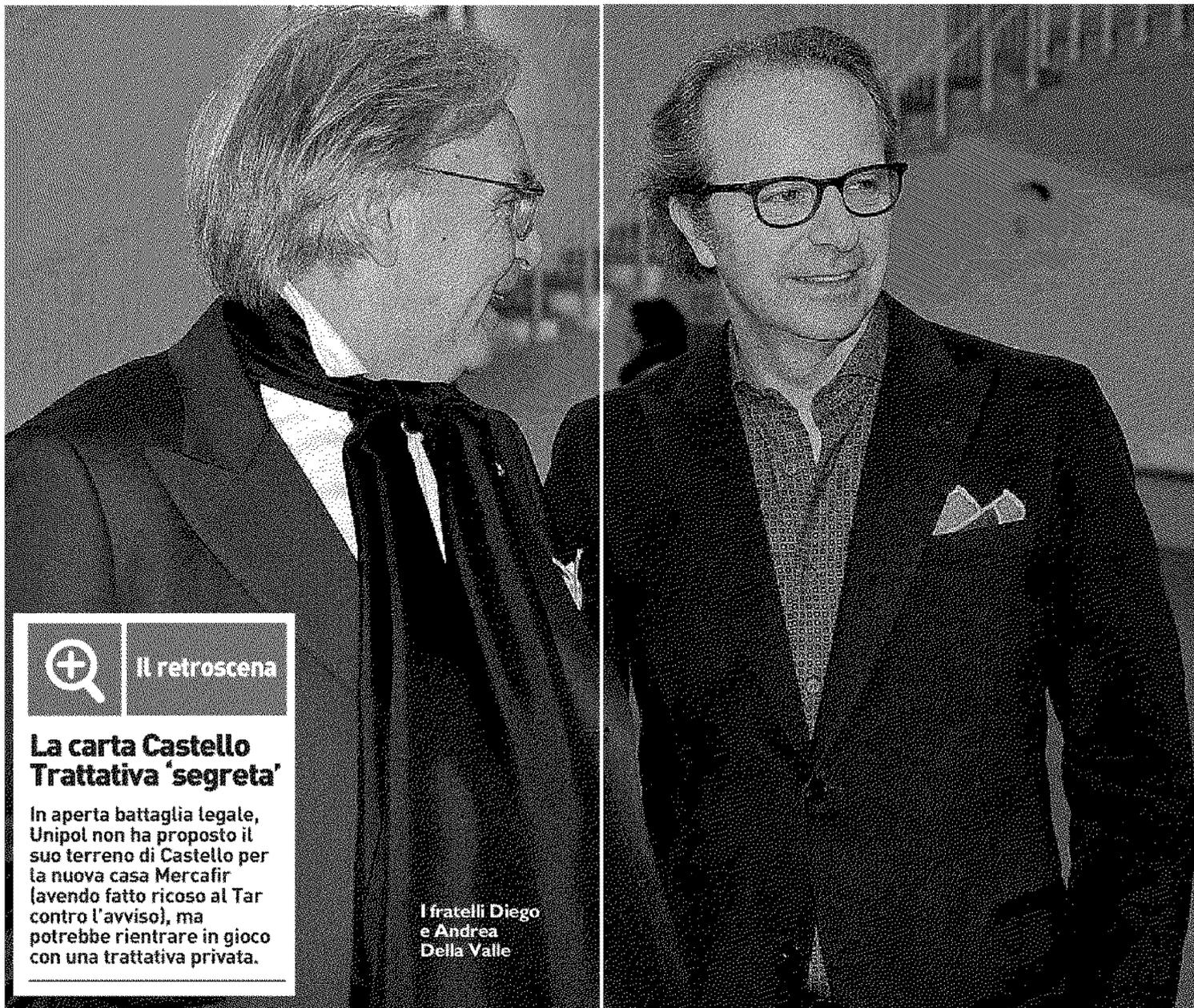
Ma è assai difficile che una cosa del genere, soprattutto in questo clima da coltello fra i denti, possa andare bene alla Mercafir. Anche se fa il pompiere il presidente Angelo Fal-

chetti che, dopo aver parlato col sindaco Nardella, ha fissato la data dell'assemblea dei soci il 16 giugno. «Bene le tre proposte – dice Falchetti –. Aspettiamo il risultato della verifica tecnica. Poi andremo con una proposta all'assemblea con i soci privati e i grossisti per valutarla».

Quale proposta? Delle tre arrivate non ne passerà una. E non si è fatta viva Unipol che, contro l'avviso pubblico promosso dal Comune, ha fatto ricorso al Tar (il terzo presentato al tribunale amministrativo contro Palazzo Vecchio), considerando lesiva dei suoi interessi la manifestazione di interesse lanciata dal Palazzo. Il colosso bancario-assicurativo bolognese è infatti proprietario del terreno di Castello, considerato l'unico realisticamente valido per accogliere la nuova Mercafir che dovrà essere trasferita per fare spazio alla cittadella viola secondo il progetto della Fiorentina che ha cambiato le carte in tavola: la pianificazione urbanistica del 2012 prevedeva che i due terzi dell'area di Novoli dovessero essere destinati al nuovo stadio e che la terza parte consentisse a Mercafir di rinnovare le strutture restando lì, nella sua casa. Non è detta l'ultima parola, però, perché Unipol potrebbe rientrare in gioco. Con una trattativa privata.

Ilaria Ulivelli





il retroscena

La carta Castello Trattativa 'segreta'

In aperta battaglia legale, Unipol non ha proposto il suo terreno di Castello per la nuova casa Mercafir (avendo fatto ricorso al Tar contro l'avviso), ma potrebbe rientrare in gioco con una trattativa privata.

I fratelli Diego
e Andrea
Della Valle



Dietrofront

Il cambiamento del progetto

La Fiorentina, con la presentazione del progetto, a luglio scorso, ha rimesso in discussione la pianificazione urbanistica del 2012: il nuovo stadio avrebbe dovuto occupare due terzi dell'area, lasciando spazio alla Mercafir.



Assemblea soci il 16 giugno

IL PRESIDENTE Mercafir Angelo Falchetti annuncia la nuova data dell'assemblea dei soci. Lo fa dopo aver parlato con il sindaco Nardella: si farà il 16 giugno. «Bene le tre proposte - dice Falchetti -. Aspettiamo il risultato della verifica tecnica. Poi andremo con una proposta all'assemblea con i soci privati e i grossisti per valutarla».



L'ingresso della Mercafir in viale Guidoni a Novoli